

Dossier statistico

Congiuntura: territori a confronto

Centro Studi Unindustria

Luglio 2017

PIL e Valore Aggiunto (Istat, CSC, CER)

Italia

- Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, favorita da politiche monetarie accomodanti, prezzi più bassi delle materie prime e alcune misure di politica di bilancio. L'aumento è in accelerazione dallo 0,8% del 2015 e dallo 0,1 del 2014; il resto dell'Eurozona è cresciuta più che proporzionalmente, rispettivamente dell'1,4%, del 2,3% e dell'1,9%
- Le previsioni del CSC per i due anni successivi sono del +1,3% nel 2017 e del +1,1% nel 2018
- Le previsioni del CER anticipano i seguenti tassi di crescita: +0,9% nel 2016, +1,1% nel 2017, +0,8% nel 2018, +0,6% nel 2019 e +1,1% nel 2020

Lazio

- Il **PIL regionale** nel 2015 (ultimo dato disponibile) si attesta a quota 182,4 miliardi di euro, in lieve crescita rispetto al 2014 (+0,3%). Il Lazio rappresenta l'11,1% del PIL nazionale, seconda dopo la Lombardia (21,9%).
Fra il 2012 e il 2015 il PIL regionale ha mantenuto un andamento stabile, sempre intorno ai 181-182 miliardi di euro, dopo il picco del 2011 (187,7 miliardi)
- Il **valore aggiunto** nel 2015 aumenta leggermente (+0,2%) raggiungendo i 163,7 miliardi di euro. Nel 2011, anno di picco, ha toccato quota 168,5 miliardi di euro
- Per quanto riguarda il 2016 e gli anni a seguire, le proiezioni territoriali del CER indicano per il Centro Italia una crescita del valore aggiunto nel periodo 2016 – 2020 pari, in media annua, all'1%, in linea con il trend nazionale ed uniforme tra le diverse Regioni che compongono questa area: anche per il Lazio è prevista una crescita nel periodo dell'1%. Guardando alle province laziali, si prospettano le seguenti performance: Roma e Latina +1,1% ciascuna, Viterbo e Frosinone +0,4% ciascuna, Rieti +0,1%

Roma

- Il valore aggiunto nel 2014 (ultimo dato disponibile) aumenta dello 0,6% rispetto al 2013 raggiungendo i 134,6 miliardi di euro. Questa lieve crescita avviene dopo un biennio di flessione
- Secondo le previsioni del CER nel periodo 2016 – 2020 la provincia di Roma registrerà un tasso di crescita del valore aggiunto a prezzi costanti del +1,1%

VALORE AGGIUNTO (Previsioni CER)	2016	2017	2018	2019	2020
Roma (media annua)	+1,1	+1,1	+1,1	+1,1	+1,1
Lazio (media annua)	+1,0	+1,0	+1,0	+1,0	+1,0
Italia	+0,7	+1,1	+0,5	+0,8	+1,2

Numero di imprese (Infocamere - Movimprese)

- In **Italia** nel 2016 il numero delle imprese registrate e di quelle attive resta sostanzialmente stabile; rispettivamente +0,3% per le prime (6,1 milioni) e +0,03% per le seconde (5,1 milioni)
- Il **Lazio** nel 2016 vede una lieve crescita sia delle imprese registrate che di quelle attive; rispettivamente +1,4% per le prime (643.889) e +1,1% per le seconde (483.473). Rispetto al totale nazionale, rappresentano in entrambi i casi il 10,6%
- La **provincia di Roma** nel 2016 traina la crescita regionale con un incremento delle imprese registrate e attive rispettivamente del +1,7% (486.284) e del +1,4% (351.159). Rispetto al totale regionale, le imprese registrate rappresentano il 75,5% mentre le attive il 72,6%

ANNO 2016	INCIDENZA ROMA/LAZIO	INCIDENZA ROMA/ITALIA
Imprese Registrare	75,5%	8,0%
Imprese Attive	72,6%	6,8%

Popolazione residente (Istat)

Italia

- Su tutto il territorio nazionale la popolazione residente al 1° gennaio 2017 resta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (-0,13%, 60,6 milioni, di cui 29,4 milioni maschi e 31,1 milioni femmine)
- La popolazione straniera residente è in costante crescita negli ultimi anni; al 1° gennaio 2017 conta 5 milioni di stranieri residenti: +0,4% rispetto al 2016 e +24,6% rispetto al 2012, quando erano 4,1 milioni

Lazio

- Nella regione la popolazione residente al 1° gennaio 2017 cresce lievemente (+0,2%, 5,9 milioni, di cui 2,8 milioni maschi e 3,1 milioni femmine). Il Lazio è la seconda regione più popolosa, ben distaccata dalla Lombardia, prima con oltre 10 milioni di abitanti residenti
- Gli stranieri residenti al 1° gennaio 2017 ammontano a 662.927: +2,8% rispetto al 2016 ma ben +54,8% rispetto al 2012

Roma

- Nella provincia di Roma la popolazione residente al 1° gennaio 2017 aumenta dello 0,3% rispetto all'anno precedente raggiungendo i 4,4 milioni (di cui 2,1 milioni maschi e 2,3 milioni femmine)
- La popolazione straniera residente è in costante crescita negli ultimi anni; al 1° gennaio 2017 gli stranieri residenti sono 544.956: +2,9% rispetto al 2016, +58,3% rispetto al 2012

ANNO 2017	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE (in migliaia)	VAR. % 2017/2012
Roma	545,0	+58,3
Lazio	662,9	+54,8
Italia	5.047	+24,6

Occupazione (Istat)

Italia

- Nel corso del 2016 gli occupati in Italia si attestano a 22,8 milioni, in leggero aumento in termini tendenziali (+1,3%); anche il tasso di occupazione cresce, passando dal 56,3% del 2015 al 57,2% del 2016 (+0,9 punti)
- Diminuisce il numero di persone in cerca di occupazione che raggiungono i 3 milioni di individui (-0,7%), e cala anche il tasso di disoccupazione (-0,2 punti, 11,7%). A questo miglioramento si accompagna anche una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, che nel 2016 fa registrare un -2,6 punti percentuali, arrivando al 37,7%
- La diminuzione del tasso di disoccupazione avviene nonostante sia cresciuto il numero di soggetti che è passato dall'inattività alla ricerca attiva di un posto di lavoro; a testimonianza di tale andamento il numero di inattivi è diminuito nell'anno del 2,9% (13,6 milioni) ed il tasso di inattività di 0,9 punti (35,1%)

Lazio

- Nel corso del 2016 gli occupati nel Lazio si attestano a 2,3 milioni, in crescita dell'1,2% in termini tendenziali; anche il tasso di occupazione cresce, passando dal 59% nel 2015 al 59,9% nel 2016 (+0,9 punti)
- Diminuisce il numero di persone in cerca di occupazione che raggiungono i 292,5 mila individui (-5,5%) e diminuisce contestualmente il tasso di disoccupazione (dall'11,8% all'11,1%). A questo miglioramento si accompagna una riduzione del tasso di disoccupazione giovanile, che nel 2016 fa registrare un punto percentuale in meno, arrivando al 41,6%
- Il numero di inattivi è diminuito nell'anno dell' 1,7% (1,2 milioni) ed il tasso di inattività di 0,5 punti (32,5%)

Roma

- Nel corso del 2016 gli occupati nella provincia di Roma si attestano a 1,8 milioni, in aumento dell'1,5% in termini tendenziali; anche il tasso di occupazione cresce, passando dal 61,5% nel 2015 al 62,6% nel 2016 (+0,9 punti)
- Diminuisce il numero di persone in cerca di occupazione che raggiungono i 194,3 mila individui (-8,1%), e si riduce anche il tasso di disoccupazione (dal 10,7% al 9,8%). Il tasso di disoccupazione giovanile nel 2016 fa registrare un -3,3 punti percentuali, attestandosi a quota 40,2%
- Il numero di inattivi scende nell'anno dell' 1,9% (859,4 mila) ed il tasso di inattività si riduce di 0,6 punti (30,5%)

ANNO 2016	TASSO DISOCCUPAZIONE	VAR. 2016/2015
Roma	9,8%	-0,9 punti
Lazio	11,1%	-0,7 punti
Italia	11,7%	-0,2 punti

Cassa Integrazione Guadagni (INPS)

Italia

- Nel 2016 la cassa integrazione guadagni in Italia si riduce del 15,2% rispetto all'anno precedente, scendendo a 579,2 milioni di ore
- La diminuzione delle autorizzazioni totali sintetizza una sensibile flessione nel comparto ordinario e in deroga (-25,1% e -41,3%, rispettivamente), ed una di più lieve entità nel comparto più significativo per incidenza, quello straordinario (-4,2%)

Lazio

- Analogamente al trend nazionale, nel 2016 le ore di CIG complessivamente autorizzate nel Lazio si riducono a 54,6 milioni di ore, facendo segnare una flessione tendenziale del 10,4%. Questa riduzione si va ad aggiungere al forte calo già registrato nel 2015, a seguito del picco del 2014
- La diminuzione delle autorizzazioni totali sintetizza una sensibile flessione nel comparto ordinario e in deroga (-48,2% e -39%, rispettivamente), e un lieve aumento nel comparto straordinario (+6,6%)

Roma

- Nel 2016 la provincia di Roma guida il calo della CIG regionale, segnando un -16,7% e attestandosi a 33,4 milioni di ore
- La diminuzione delle autorizzazioni totali sintetizza una sensibile flessione nel comparto ordinario e in deroga, ed un più lieve calo nel comparto straordinario
- La componente ordinaria scende a quota 2,6 milioni di ore (-60,2%); calano infatti sia il settore industriale (-62%, 1,2 milioni) che quello edilizio (-58,7%, 1,4 milioni)
- La componente in deroga registra un -21,1% attestandosi a 4,3 milioni di ore; guidano l'andamento decrescente i settori dell'industria (-27,7%, 809,8 mila) e del commercio (-19,9%, 2,9 milioni)
- La componente straordinaria vede un leggero calo nelle ore concesse in tutti i principali settori (industria, edilizia e commercio) che insieme contribuiscono al -6,2% di ore concesse, per un totale di 26,4 milioni di ore

ANNO 2016	CIG (in milioni di ore)	VAR. % 2016/2015
Roma	33,4	-16,7
Lazio	54,6	-10,4
Italia	579,2	-15,2

Esportazioni (Istat)

Italia

- Le esportazioni nel 2016 hanno raggiunto quota 417,1 miliardi di euro (+1,2% sul 2015). Tale aumento si deve soprattutto alle regioni del Sud: i dati diffusi dall'Istat mostrano un incremento maggiore per le regioni delle aree meridionali (+8,5%), seguito da quelle dell'area centrale (+2,1%) e nord-orientale (+1,8)
- Il principale destinatario delle merci nazionali è l'UE a 28 con il 55,9%, seguono i Paesi europei extra UE (10,4%), l'America settentrionale (9,7%) e l'Asia Orientale (8,6%). I principali paesi dell'Unione sono la Germania, con il 12,6% delle esportazioni italiane, la Francia (10,5%) e il Regno Unito (5,4%)
- I prodotti più rilevanti risultano: Macchinari e apparecchi nca (76 miliardi di euro), Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (48,6 miliardi di euro), Mezzi di trasporto (47,5 miliardi di euro), Metalli (43,8 miliardi di euro)

Lazio

- Le esportazioni del Lazio nel 2016 hanno raggiunto quota 19,6miliardi di euro, con un incremento del +3% sul 2015
- Il principale destinatario delle merci è l'UE a 28 con il 66,3%, seguono l'America settentrionale (7,4%), l'Asia Orientale (6,8%), i Paesi europei extra UE (6,2%). I principali paesi dell'Unione sono il Belgio, con il 19,5% del totale esportato, la Germania (12,6%) e la Francia (8,7%)
- I prodotti più rilevanti risultano: Farmaceutici e bio-medicali (39%), Mezzi di trasporto (12,1%), Chimici (9,3%), Metalli (5,9%), Macchinari (4,9%)
- Il settore **farmaceutico** resta in prima posizione in termini di valore esportato (7,6miliardi di euro), nonostante nel 2016 subisca un calo tendenziale (-3,9%). Il principale paese di destinazione è il Belgio con 3,5miliardi, anche se in calo rispetto all'anno precedente (-16,9%). Viceversa, avanza la Germania (680,2milioni, +35,4%) e la Francia supera i Paesi bassi raggiungendo la terza posizione (498,8milioni, +13,5%)
- Il settore dei **mezzi di trasporto** - automotive e aeronautica - è quello che maggiormente cresce nel 2016, facendo segnare nell'anno un +88,8% e raggiungendo quota 2,4miliardi di euro. L'UE a 28 resta il principale mercato e continua ad ampliarsi (+65,9%, 1,4miliardi) anche se l'area extra UE cresce più che proporzionalmente (+139,5%, 938,5milioni). L'America Settentrionale fa segnare un +122,5% (251,6milioni) mentre i Paesi europei non UE un +88,3% (195,8milioni). La Francia è prima fra i paesi dell'Unione con una performance positiva di +47,1% (441 milioni); seguono a distanza la Germania (181,1milioni) e la Spagna (134,1milioni)
- Il settore **chimico**, nonostante subisca un calo (-7,4%) nell'ultimo anno esporta per un valore totale di 1,8miliardi di euro posizionandosi al terzo posto per importanza

Roma

- Nel 2016 l'export della provincia di Roma ha raggiunto quota 8,4 miliardi di euro, con una crescita del +5,4% sul 2015

- Il principale destinatario delle merci romane è l'area extra UE a 28 con il 50,2%, seguono l'Asia Orientale (10,4%), l'America Settentrionale (9,4%) e i Paesi europei extra UE (9,2%). I principali paesi dell'Unione sono la Germania, con il 14% del totale esportato a livello mondiale, seguono distanti la Francia (9,2%) e la Spagna (5%)
- I prodotti più rilevanti risultano: Mezzi di trasporto (18%), Chimici (16,3%), Metalli (10,1%), Computer e apparecchi elettronici ed ottici (9,5%)
- Il settore dei **mezzi di trasporto** cresce nel 2016 del +86% e raggiunge quota 1,5 miliardi di euro. La crescita è da imputare al settore Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi, che in un anno passa da 366 mln euro ad oltre 1 miliardo
- Il settore **chimico** esporta per un valore totale di 1,4 miliardi di euro, con un calo sul 2015 del -11,5%
- Il settore **metallurgico** supera quello dei computer e apparecchi elettronici ed ottici a seguito di un risultato molto positivo nell'anno (+54%) e si attesta a quota 846,9 milioni di euro
- Il settore dei **computer e apparecchi elettronici ed ottici** ha fatto registrare un leggero miglioramento rispetto al 2015 (+5,1)

ANNO 2016	EXPORT (in milioni)	VAR. % 2016/2015
Roma	8.397,3	+5,4
Lazio	19.618,6	+3,0
Italia	417.076,8	-1,2

Turismo

Presenze e spesa dei turisti stranieri (Banca d'Italia)

- Nella classifica delle province italiane per numero di turisti stranieri, Roma continua a sveltare su tutte le altre città con oltre 44.000 presenze nel 2016. Seguono Milano (27mila presenze), Venezia (26mila) e Firenze (25mila)
- Tuttavia, guardando al triennio 2014-2016, emerge come i flussi turistici stranieri a Roma e la relativa spesa abbiano subito una flessione, rispettivamente del -5% e -6%
- Nello stesso periodo, città d'arte come Firenze e Napoli hanno visto aumentare notevolmente sia le presenze (+31% Firenze; +12% Napoli) sia la spesa turistica (+24% Firenze; +18% Napoli)
- Infatti, l'incidenza di Roma sulla spesa dei viaggiatori stranieri in Italia nell'ultimo triennio si è ridotta di 2 punti percentuali (da 17,5% a 15,4%), a fronte dell'incremento registrato dalle altre principali città d'arte, Firenze in primis con +1,1 punti percentuali

	2014	2015	2016	2016/2014	incidenza su totale Italia 2014	incidenza su totale Italia 2016
PRESENZE (migliaia)						
Roma	46.577	47.719	44.063	-5,4%	14,3%	12,7%
Firenze	18.896	19.728	24.801	31,2%	5,8%	7,1%
Venezia	25.642	27.738	26.142	2,0%	7,9%	7,5%
Napoli	11.181	11.515	12.556	12,3%	3,4%	3,6%
Italia	326.412	334.414	347.273	6,4%	100,0%	100,0%
SPESA (milioni di euro)						
Roma	5.976	6.191	5.605	-6,2%	17,5%	15,4%
Firenze	2.339	2.460	2.899	23,9%	6,8%	8,0%
Venezia	2.702	3.105	3.158	16,9%	7,9%	8,7%
Napoli	1.166	1.376	1.372	17,6%	3,4%	3,8%
Italia	34.240	35.556	36.359	6,2%	100,0%	100,0%

Turismo congressuale (Rapporto ICCA 2016; OICE 2016)

- Con 468 convegni organizzati in Italia nel 2016, il nostro Paese si posiziona al sesto posto della classifica mondiale dei paesi per numero di meeting¹ (primi gli USA con 934, seguiti da Germania con 689, Regno Unito con 582, Francia 545 e Spagna 533)
- **Roma, con 96 convegni nel 2016, si posiziona 20^a a livello mondiale** (prima Parigi con 196, poi Vienna con 186 e Barcellona con 181) e 14^a a livello europeo
- Secondo il rapporto OICE 2016, in Italia sono stati realizzati 386.897 eventi² (-1,5% rispetto al 2015) per un totale di oltre 28 milioni di partecipanti (+8,4%) e quasi 43 milioni di presenze (+21,5%). È il Nord Italia a guidare la classifica delle regioni più attraenti con il 56,5% degli eventi, solo il 26% al Centro. Sempre al Nord si concentrano il 58,7% dei partecipanti e il 59,2% delle presenze

Visitatori dei musei (MIBACT)

- Gli ultimi dati sui visitatori e gli introiti dei Musei, Monumenti ed Aree Archeologiche Statali, evidenziano come Roma mantenga il primato sia per numero di visitatori (19mila nel 2016) sia per introiti (66 mln euro), sebbene cresca ad un tasso inferiore alla media nazionale, soprattutto con riguardo ai secondi

PROVINCE	ISTITUTI	VISITATORI	INCIDENZA	VAR. 2015/2016
Roma	56	19.103.103	42%	3%
Napoli	27	6.664.695	15%	11%
Firenze	29	5.835.891	13%	-6%
Torino	12	2.297.267	5%	28%
Trieste	9	1.096.594	2%	4%
Italia	459	45.521.194	100%	4%

PROVINCE	INTROITI LORDI (Euro)	INCIDENZA	VAR. 2015/2016
Roma	66.459.676,50	38%	7%
Napoli	35.718.837,01	20%	14%
Firenze	29.774.500,50	17%	4%
Torino	13.186.215,94	8%	22%
Milano	4.649.878,70	3%	32%
Italia	174.988.721,23	100%	13%

¹ L'osservatorio ICCA - International Congress and Convention Association - analizza il segmento costituito dai congressi internazionali che sono promossi dalle associazioni, che hanno più di 50 partecipanti e che si svolgono a cadenza regolare in destinazioni diverse, secondo il principio della rotazione fra almeno 3 diversi paesi

² L'OICE - Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi - analizza gli eventi con un minimo di 10 partecipanti ciascuno e della durata minima di 4 ore

Aggiornamento congiunturale (I trimestre 2017)

Occupazione (Istat)

- In **Italia**, nel corso del primo trimestre 2017 gli occupati si attestano a 22,7 milioni, in leggero aumento tendenziale (+1,5%); anche il tasso di occupazione cresce, passando dal 56,3% al 57,2% (+0,9 punti)
- Cresce il numero di persone in cerca di occupazione che raggiunge i 3,1 milioni di individui (+1,7%); il tasso di disoccupazione resta invariato al 12,1%, ma si riduce la componente della disoccupazione giovanile, che nel primo trimestre 2017 fa registrare -3 punti percentuali, arrivando al 37,3%
- Il numero di inattivi è diminuito nell'anno del 3,4% (13,5 milioni), dato questo che tende ad innalzare il tasso di disoccupazione
- Nel **Lazio**, nel corso del primo trimestre 2017, gli occupati si attestano a 2,3 milioni, in moderato aumento tendenziale (+1,4%); il tasso di occupazione cresce, passando dal 59,4% al 60,1% (+0,7 punti)
- Aumenta il numero di persone in cerca di occupazione, attestandosi a quota 301,8 mila (+2,9%), e il tasso di disoccupazione registra un incremento, seppure esiguo, dall'11,3% all'11,4%
- Il numero di inattivi diminuisce del 3,1% (1,2 milioni)

Cassa Integrazione Guadagni (INPS)

- In **Italia** nel corso del primo trimestre 2017, la cassa integrazione guadagni si riduce del 40% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, scendendo a 101,8 milioni di ore
- La diminuzione delle autorizzazioni totali sintetizza una sensibile flessione nel comparto straordinario (-51%) ed in quello in deroga (-24,5%), ed una di più lieve entità nel comparto ordinario (-4,7%)
- Il **Lazio**, nello stesso periodo, si allinea al trend nazionale: le ore di CIG complessivamente autorizzate nella regione raggiungono i 6,6 milioni di ore, facendo segnare una riduzione tendenziale del 60,4%
- La diminuzione delle autorizzazioni totali sintetizza anche in questo caso una sensibile flessione nel comparto straordinario (-75,4%) e in deroga (-31,8%), ma si accompagna ad un forte, benché limitato in valore assoluto, aumento nel comparto ordinario (+155,5%)

- La **provincia di Roma** mostra anch'essa un andamento decrescente ma molto meno accentuato (-11,7%, 4,7 milioni di ore)
- La componente ordinaria sale a quota 995,6 mila ore (+281,3%), trinata dal settore industriale (+380,5%, 487,2 mila) e da quello edilizio (+218,3%, 508,4 mila)
- La componente in deroga registra un calo del 35,9% attestandosi a 1 milione di ore; il calo si lega all'andamento decrescente dell'edilizia (-74,3%, 62,7 mila) e del commercio (-55%, 432,6 mila)
- La componente straordinaria vede una contrazione del 22,8% delle ore concesse (2,7 milioni); alla flessione dell'industria e dell'edilizia si contrappone in parte il marcato aumento nel commercio (+41,4%, 1 milione)

Esportazioni (Istat)

- In **Italia** le esportazioni nel primo trimestre 2017 hanno raggiunto quota 108,8 miliardi di euro, mostrando una performance molto positiva (+9,9% sul primo trimestre 2016)
- Nel **Lazio** le esportazioni nel primo trimestre 2017 crescono tendenzialmente fino a 5,5 miliardi di euro (+11,4% sul primo trimestre 2016)
- Nella **provincia di Roma** l'export è salito a quota 2,2 miliardi di euro (+10,8% sul primo trimestre 2016); l'aumento è leggermente al disotto del dato regionale (+11,4%) ma comunque al di sopra della media nazionale (+9,9%)